

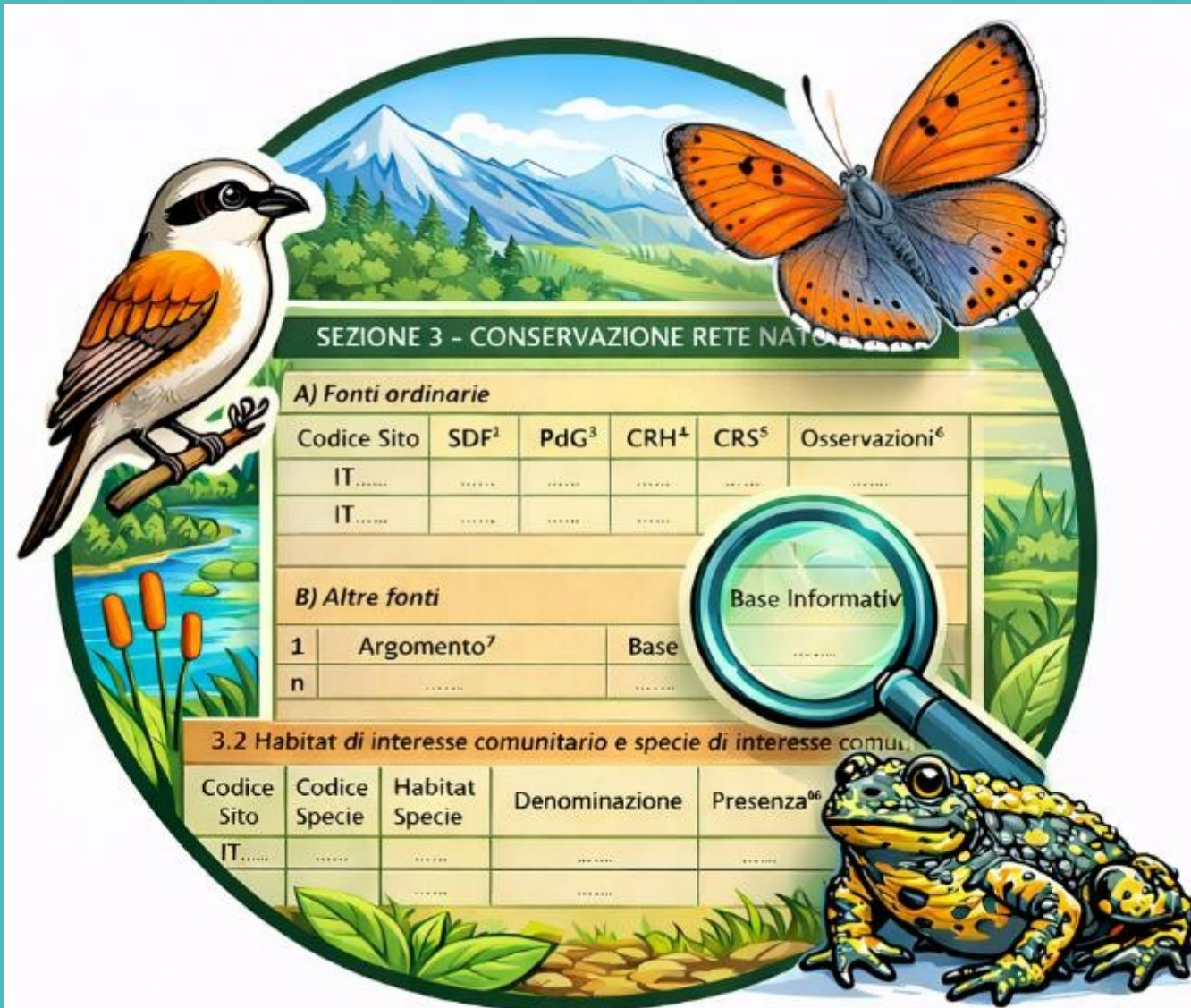
Documentazione per la VINCA

Livello I

Valutazione Preliminare

o

Screening Specifico



SEZIONE 3 - CONSERVAZIONE RETE NATURA

A) Fonti ordinarie

Codice Sito	SDF ¹	PdG ³	CRH ⁴	CRS ⁵	Osservazioni ⁶
IT_000001	000000	000000	000000	000000	000000
IT_000002	000000	000000	000000	000000	000000

B) Altre fonti

1	Argomento ⁷	Base
n	000000	000000

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

Codice Sito	Codice Specie	Habitat Specie	Denominazione	Presenza ⁰⁶
IT_000001	000000	000000	000000	000000
IT_000002	000000	000000	000000	000000

Base Informativa

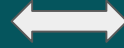
Procedura di VINCA

Verifica degli aspetti formali - Fase 1

OBBLIGATORI



FACOLTATIVO



DOCUMENTAZIONE	
La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di:	
☐	Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente ¹
☐	Geodatabase ² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato ³ , firmati digitalmente
☐	Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati [<i>riportare il titolo dell'elaborato</i>]:
☐	
☐	

Livello I

- Modulo / Domanda
- Il Format di supporto Proponente - Screening Specifico deve essere presentato in PDF/A (non scansionato) e deve essere **firmato digitalmente dal Proponente**. Se ci sono le condizioni d'obbligo deve esserci anche quella del professionista incaricato (comma 3 fase 1, lettera B)
- Geodatabase (EPSG 7795 o 3003) + metadato (DDR n. 3 del 15/01/2025) firmati digitalmente
- Estratti o elaborati allegati (indicati nella sez. 5 del Format Proponente)

Documentazione per la VINCA

Allegati al Format di Supporto Proponente

Esempio

- Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹
- Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente
- Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati [riportare il titolo dell'elaborato]:

- Geodatabase
- 2_RELAZIONE_TECNICA_ODS_2
- 3_ELENCO_PREZZI_OFFERTA_ODS2
- 4_COMPUTO_METRICO_ESTIMATIVO_ODS2
- 5_PSC_ODS2
- 6_RELAZIONE_PAESAGGISTICA_SEMPLIFICATA_ODS2
- 7_STATO_DI_FATTO_BAFFO_PENNELLO_1_A1
- 8_PROGETTO_ESECUTIVO_BAFFO_PENNELLO_1_A0
- 9_SEZIONI_BAFFO_PENN
- 10_PERIMETRO_DI_CANT
- 11_RIPASCIMENTO_CELI
- 12_CRONOPROGRAMMA

Nome	Tipo	Dimensione
2_RELAZIONE_TECNICA_ODS_2_signed.pdf	Adobe Acrobat Document	2.558 KB
3_ELENCO_PREZZI_OFFERTA_ODS2_signed.pdf	Adobe Acrobat Document	172 KB
4_COMPUTO_METRICO_ESTIMATIVO_ODS2_signed.pdf	Adobe Acrobat Document	266 KB
5_PSC_ODS2_signed.pdf	Adobe Acrobat Document	1.700 KB
6_RELAZIONE_PAESAGGISTICA_SEMPLIFICATA_ODS2_signed.pdf	Adobe Acrobat Document	1.911 KB
7_STATO_DI_FATTO_BAFFO_PENNELLO_1_A1_signed.pdf	Adobe Acrobat Document	633 KB
8_PROGETTO_ESECUTIVO_BAFFO_PENNELLO_1_A0_signed.pdf	Adobe Acrobat Document	1.117 KB
9_SEZIONI_BAFFO_PENNELLO_1_A0_signed (1).pdf	Adobe Acrobat Document	374 KB
10_PERIMETRO_DI_CANTIERE_BAFFO_PENNELLI_1_A2_signed.pdf	Adobe Acrobat Document	275 KB
11_RIPASCIMENTO_CELLA_2_A1_signed.pdf	Adobe Acrobat Document	1.700 KB
12_CRONOPROGRAMMA_A2.pdf (1).p7m	File P7M	482 KB
Area_intervento.txt (1).p7m	File P7M	11 KB

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

38

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimen ti ⁶⁸
1	Geodatabase	Area di intervento	Area_Intervento.txt	
2	Progetto	Relazione tecnica	2_RELAZIONE_TECNICA_ODS_2	
3	Progetto	Elenco prezzi offerta	3_ELENCO_PREZZI_OFFERTA_ODS2	
4	Progetto	Computo metrico estimativo	4_COMPUTO_METRICO_ESTIMATIVO_ODS2	
5	Progetto	Piano Sicurezza e Coordinamento	5_PSC_ODS2	
6	Progetto	Relazione paesaggistica semplificata	6_RELAZIONE_PAESAGGISTICA_SEMPLIFICATA_ODS2	
7	Progetto	Stato di fatto pennello_1	7_STATO_DI_FATTO_BAFFO_PENNELLO_1_A1	
8	Progetto	Stato di progetto	8_PROGETTO_ESECUTIVO_BAFFO_PENNELLO_1_A0	
9	Progetto	Stato di progetto	9_SEZIONI_BAFFO_PENNELLO_1_A0	
10	Progetto	Stato di progetto	10_PERIMETRO_DI_CANTIERE_BAFFO_PENNELLI_1_A2	
11	Progetto	Stato di progetto	11_RIPASCIMENTO_CELLA_2_A1	
10	Progetto	Stato di progetto	12_CRONOPROGRAMMA_A2	

Documentazione per la VINCA

Geodatabase

Livello I

Vettoriale (txt):

- individuazione di ciascuno degli ambiti di realizzazione del P/I/A o degli ambiti di attuazione del P/P (anche per le Norme Tecniche)
- Utilizzare geometrie congrue rispetto alla scala adottata e topologicamente corrette (areali o lineari).
- Gli attributi dei vettoriali devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel FSP.

Metadato (xml)

- File excel da compilare

Documentazione per la VINCA

Geodatabase - dal layer al txt

Per la trasmissione a mezzo PEC del Geodatabase, i vettoriali dovranno essere trasformati in TXT.

Specifiche nel sito Regionale Vinca:

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/geodatabase>

Sia per il Geodatabase che per il Metadato

VINCA	Il geodatabase
Regolamento VINCA	Il geodatabase è uno degli elaborati obbligatori che deve essere fornito per lo svolgimento della procedura di VINCA. Esso corrisponde a un archivio compresso (Zip file, firmato digitalmente), contenente esclusivamente files relativi al metadato (da produrre in formato XML) e al dato geografico (da produrre in formato TXT*).
Modulistica	
Formulari (format)	
Geodatabase	Il Metadato
Dati di base	Per la produzione del metadato, in alternativa al tool delle app GIS e al Geoportale regionale dei dati Territoriali, è possibile utilizzare il compilatore, qui scaricabile , specificatamente predisposto per le esigenze connesse con la procedura di VINCA e compatibile con gli standard per l'informazione geografica, nel rispetto delle specifiche definite dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT).
Autorità delegate	Il compilatore è un file con estensione XLMS (cartella di lavoro di Microsoft Excel che supporta le macro) da scaricare nel pc locale. Una volta compilati tutti i campi presenti secondo i formati e i contenuti richiesti, sarà possibile generare il file XML cliccando sul bottone "esporta XML". Il file XML verrà salvato nella stessa cartella del compilatore.
Procedure Valutative	
WEBGIS	
FAQ	

Come creare un txt:

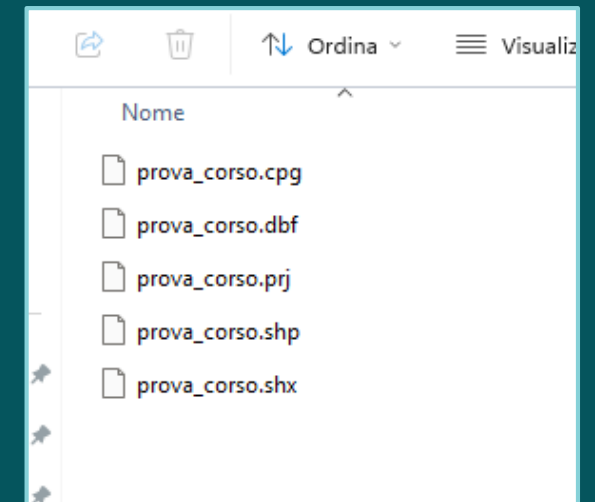
- Con un software GIS scegliere il Sistema di Riferimento Geografico:
EPSG - **3003** (Monte Mario / Italy zone 1)
EPSG - **7795** (RDN2008 / Zone 12 (E-N))

Documentazione per la VINCA

Geodatabase - dal layer al txt

- creare lo shape disegnando gli ambiti d'azione del P/P/P/I/A, comprensivo di localizzazione intervento/variante, ricaduta territoriale delle norme di piano o loro varianti, eventuale area cantiere

Attenzione sempre al Sistema di Riferimento Geografico



Documentazione per la VINCA

Geodatabase - dal layer al txt

- esportare il layer (tasto destro Esporta / “Salva elementi come”) salvandolo come GML, controllare il sistema di riferimento

Nome

- prova_corso.gml
- prova_corso.xsd
- prova_corso.qmd

Salva Vettore come...

Formato: Geography Markup Language [GML]

Nome file: D:\shp prova corso\prova_corso.gml

Nome layer:

SR: EPSG:3003 - Monte Mario / Italy zone 1

Codifica: UTF-8

☐ Salva solo gli elementi selezionati

► **Seleziona i campi da esportare e le loro opzioni di esportazione**

☒ Mantieni i metadati del layer

▼ **Geometria**

Tipo di geometria: Automatico

☐ Forza multi-tipo

☐ Includi dimensione z

► ☐ **Estensione (attuale: nessuno)**

▼ **Opzioni su origine dati**

FORMAT: GML3.2

GML3_LONGSR: YES

PREFIX: ogr

SPACE_INDENTATION: YES

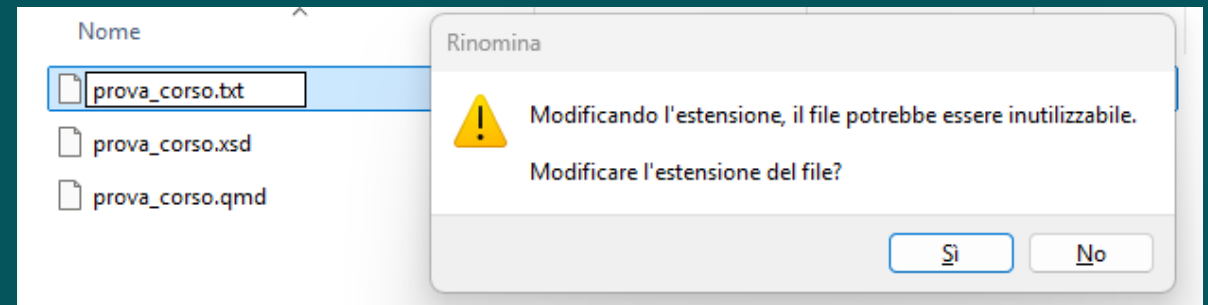
STRIP_PREFIX: NO

TARGET_NAMESPACE: http://ogr.maptools.org/

☒ Aggiungi il file salvato alla mappa

OK Annulla Aiuto

- rinominare manualmente solo il **file gml** nell'estensione **txt**
da: prova_corso.gml
a: **prova_corso.txt**



Per la trasmissione attraverso il portale SUAP
rinominare manualmente solo il file **gml**
nell'estensione **xml**

Documentazione per la VINCA

Geodatabase - dal layer al txt

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8" ?>
<ogr:FeatureCollection
  gml:id="aFeatureCollection"
  xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
  xsi:schemaLocation="http://ogr.maptools.org/ LagunaDelMort_CANTIERI.xsd"
  xmlns:ogr="http://ogr.maptools.org/"
  xmlns:gml="http://www.opengis.net/gml/3.2">
  <gml:boundedBy><gml:Envelope srsName="urn:ogc:def:crs:EPSG::3003"><gml:lowerCorner>1790955.5601337 5048561.31083022</gml:lowerCorner><gml:upperCorner>1793317.48017796
5050010.90230969</gml:upperCorner></gml:Envelope></gml:boundedBy>

  <ogr:featureMember>
    <ogr:LagunaDelMort_CANTIERI gml:id="LagunaDelMort_CANTIERI.0">
      <gml:boundedBy><gml:Envelope srsName="urn:ogc:def:crs:EPSG::3003"><gml:lowerCorner>1793255.02443358 5049957.36092917</gml:lowerCorner><gml:upperCorner>1793317.48017796
5050010.90230969</gml:upperCorner></gml:Envelope></gml:boundedBy>
      <ogr:geometryProperty><gml:MultiSurface srsName="urn:ogc:def:crs:EPSG::3003" gml:id="LagunaDelMort_CANTIERI.geom.0"><gml:surfaceMember><gml:Polygon
gml:id="LagunaDelMort_CANTIERI.geom.0.0"><gml:exterior><gml:LinearRing><gml:posList>1793255.02443358 5049984.33860931 1793263.1936339 5049989.19597166 1793272.46678022
5049985.2217661 1793275.99940739 5049985.88413369 1793278.31769397 5049988.53360407 1793277.65532637 5049997.03398819 1793298.98908263 5050010.90230969 1793317.48017796
5049984.95957892 1793273.21194376 5049957.36092917 1793255.02443358 5049984.33860931</gml:posList></gml:LinearRing></gml:exterior></gml:Polygon></gml:surfaceMember>
</gml:MultiSurface></ogr:geometryProperty>
      <ogr:id>1</ogr:id>
      <ogr:cantiere>est</ogr:cantiere>
    </ogr:LagunaDelMort_CANTIERI>
  </ogr:featureMember>
```


Documentazione per la VINCA Metadato

Si può utilizzare il Compilatore Regionale reperibile al link:

<https://idt2.regione.veneto.it/compilatore-metadati/>



REGIONE DEL VENETO

[Accesso Enti Locali](#) | [Contatti](#) | [FAQ](#) | [Gestione Dati](#) | [Amministrazione](#)

[Home](#) | [Aerofototeca](#) | [Portale Dati Cartografici](#) | [Gestione Metadati](#) | [Ricerca Da Catalogo](#) | [Condizioni d'utilizzo](#)

[Home](#) / [Metadati](#) / [Compilatore Metadati](#)

COMPILATORE METADATI

30 luglio 2018 by [IDT-RV2.0](#)

Il Geoportale della Regione del Veneto mette a disposizione un [Compilatore di Metadati](#), ad accesso pubblico, per la creazione, modifica e validazione dei Metadati secondo quanto previsto dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT).

I metadati possono essere compilati, validati e scaricati in formato XML.

Documentazione per la VINCA

Metadato

Si può utilizzare il Compilatore Regionale creato appositamente con i campi minimi a noi necessari, scaricabile qui:

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/geodatabase>

VINCA
Regolamento VINCA
Modulistica
Formulari (format)
Geodatabase
Dati di base
Autorità delegate
Procedure Valutative
WEBGIS
FAQ

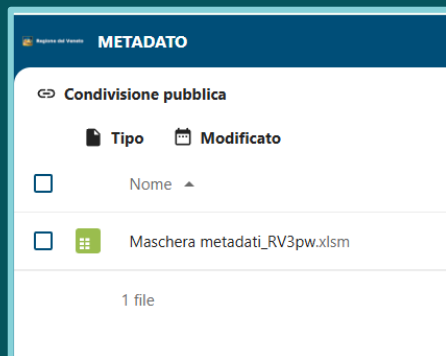
Il geodatabase

Il geodatabase è uno degli elaborati obbligatori che deve essere fornito per lo svolgimento della procedura di VINCA. Esso corrisponde a un archivio compresso (Zip file, firmato digitalmente), contenente esclusivamente files relativi al metadato (da produrre in formato XML) e al dato geografico (da produrre in formato TXT*).

Il Metadato

Per la produzione del metadato, in alternativa al tool delle app GIS e al Geoportale regionale dei dati Territoriali, è possibile utilizzare il compilatore, **qui scaricabile**, specificatamente predisposto per le esigenze connesse con la procedura di VINCA e compatibile con gli standard per l'informazione geografica, nel rispetto delle specifiche definite dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT).

Il compilatore è un file con estensione XLMS (cartella di lavoro di Microsoft Excel che supporta le macro) da scaricare nel pc locale. Una volta compilati tutti i campi presenti secondo i formati e i contenuti richiesti, sarà possibile generare il file XML cliccando sul bottone "esporta XML". Il file XML verrà salvato nella stessa cartella del compilatore.



	A	B	C
1	MASCHERA METADATI VINCA - REGIONE DEL VENETO		
2			
3			
4	METADATO		
5	Nome del file*		
6	Data creazione*		
7	RESPONSABILE E RECAPITI		
8	Responsabile*		
9	Telefono		
10	Mail		
11	PEC*		
12	SISTEMA DI RIFERIMENTO		
13	Sistema di riferimento spaziale*		
14	IDENTIFICAZIONE DEL DATO		
15	Data creazione*		
16	Descrizione*		
17	Elenco Attributi*		
18	Limitazione d'uso	CC-BY 4.0	
19	INFORMAZIONI SUL DATO		
20	Localizzazione geografica massima*		
21	Localizzazione geografica minima*		
22	Accuratezza posizionale*		
23	Scala equivalente*		
24	Copertura temporale (Iniziale)*		
25	Copertura temporale (Finale)*		
26	Validità temporale*		
27	Informazioni supplementari		
28			
29	* Campo obbligatorio	⚠ Compilare tutti i campi obbligatori	
30			
31	Esporta XML		
32			
33			

Documentazione per la VINCA

Metadato

A	B
MASCHERA METADATI VINCA - REGIONE DEL VENETO	
METADATO	
Nome del file*	
Data creazione*	
RESPONSABILE E RECAPITI	
Responsabile*	
Telefono	
Mail	
PEC*	
SISTEMA DI RIFERIMENTO	
Sistema di riferimento spaziale*	
IDENTIFICAZIONE DEL DATO	
Data creazione*	
Descrizione*	
Elenco Attributi*	
Limitazione d'uso	CC-BY 4.0
INFORMAZIONI SUL DATO	
Localizzazione geografica massima*	
Localizzazione geografica minima*	
Accuratezza posizionale*	
Scala equivalente*	
Copertura temporale (Iniziale)*	
Copertura temporale (Finale)*	
Validità temporale*	
Informazioni supplementari	
* Campo obbligatorio  Compilare tutti i campi obbligatori	
Esporta XML	

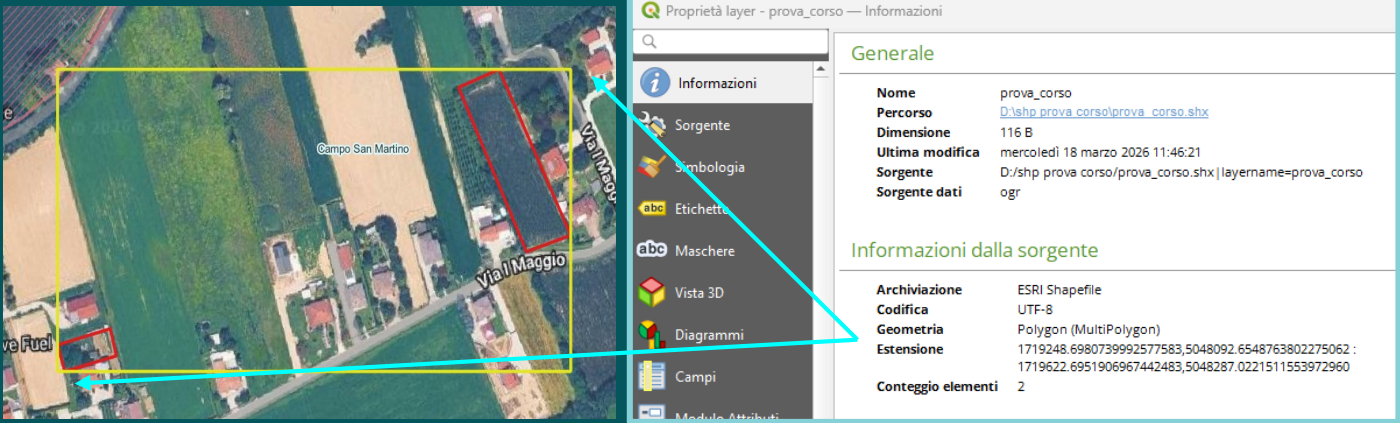
- è diviso a sezioni
- * significa che il campo è obbligatorio
- passando poi con il mouse sopra i campi rossi compare la spiegazione di cosa scrivere
- per 4 voci compare una freccia a dx del campo rosso con un menù a tendina con i campi validati

Documentazione per la VINCA

Metadata

Sezione "Informazioni sul dato"

A	B
1 MASCHERA METADATI VINCA - REGIONE DEL VENETO	
2	
3	
4 METADATO	
5	Nome del file*
6	Data creazione*
7 RESPONSABILE E RECAPITI	
8	Responsabile*
9	Telefono
10	Mail
11	PEC*
12 SISTEMA DI RIFERIMENTO	
13	Sistema di riferimento spaziale*
14 IDENTIFICAZIONE DEL DATO	
15	Data creazione*
16	Descrizione*
17	Elenco Attributi*
18	Limitazione d'uso CC-BY 4.0
19 INFORMAZIONI SUL DATO	
20	Localizzazione geografica massima*
21	Localizzazione geografica minima*
22	Accuratezza posizionale*
23	Scala equivalente*
24	Copertura temporale (Iniziale)*
25	Copertura temporale (Finale)*
26	Validità temporale*
27	Informazioni supplementari
28	
29	* Campo obbligatorio
30	
31	
32	
33	



2 SISTEMA DI RIFERIMENTO	
3 Sist	
4	
5 Dat	
6 Des	
7 Ele	
8 Lim	
9 INFORMAZIONI SUL DATO	
20	Localizzazione geografica massima* 177777
21	Localizzazione geografica minima* 1719249/5048092
22	Accuratezza posizionale* Approssimato
23	Scala equivalente* 1:1000
24	Copertura temporale (Iniziale)* 2026
25	Copertura temporale (Finale)* 2028
26	Validità temporale* < 5 anni
27	Informazioni supplementari
28	

Microsoft Excel

La lunghezza deve essere pari a 15 caratteri (7 relativi alla coordinata E+°/° + 7 relativi alla coordinata N)

Riprova Annulla ?

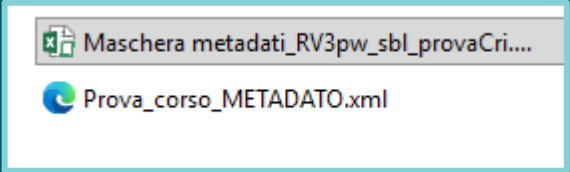
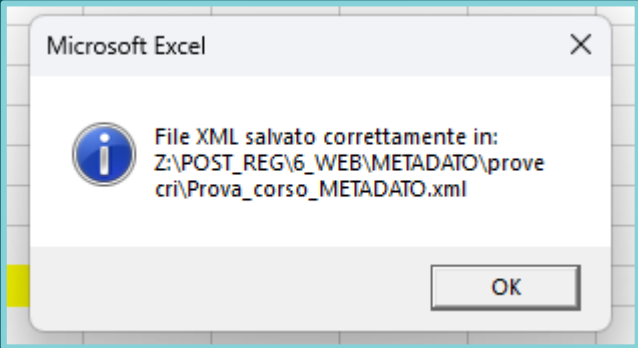
Riportare le coordinate del vertice corrispondente al valore geografico massimo (E/N) del poligono circoscrivente gli oggetti geometrici, secondo il sistema di riferimento adottato. No decimali (Esempio: 1819680/5175653)

Documentazione per la VINCA

Metadata

Esportare il file

	A	B	C	D	E
1					
2	MASCHERA METADATI VINCA - REGIONE DEL VENETO				
3					
4	METADATO				
5	Nome del file*	Prova_corso			
6	Data creazione*	09/05/2026			
7	RESPONSABILE E RECAPITI				
8	Responsabile*	Regione Veneto			
9	Telefono	0412794455			
10	Mail	cristina.toniolo@regione.veneto.it			
11	PEC*	valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it			
12	SISTEMA DI RIFERIMENTO				
13	Sistema di riferimento spaziale*	Monte Mario / Italy zone 1 (EPSG:3003)			
14	IDENTIFICAZIONE DEL DATO				
15	Data creazione*	09/05/2026			
16	Descrizione*	area ampliamento			
17	Elenco Attributi*	zona Pi vigente, zona PI variante, ha,			
18	Limitazione d'uso	CC-BY 4.0			
19	INFORMAZIONI SUL DATO				
20	Localizzazione geografica massima*	1719605/5048292			
21	Localizzazione geografica minima*	1719249/5048092			
22	Accuratezza posizionale*	Approssimato			
23	Scala equivalente*	1:1000			
24	Copertura temporale (Iniziale)*	2026			
25	Copertura temporale (Finale)*	2028			
26	Validità temporale*	< 5 anni			
27	Informazioni supplementari				
28					
29	* Campo obbligatorio	✓ Tutto compilato			
30					
31	Esporta XML				
32					
33					



```
- <Dati>
  <NomeFile>Prova_corso</NomeFile>
  <Datacreazione>09/05/2026</Datacreazione>
  <Responsabile>Regione Veneto</Responsabile>
  <Telefono>0412794455</Telefono>
  <Mail>cristina.toniolo@regione.veneto.it</Mail>
  <PEC>valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it</PEC>
  <SistemaRiferimentoSpaziale>Monte Mario / Italy zone 1 (EPSG:3003)</SistemaRiferimentoSpaziale>
  <DataCreazione>09/05/2026</DataCreazione>
  <Descrizione>area ampliamento</Descrizione>
  <ElencoAttributi>zona Pi vigente, zona PI variante, ha,</ElencoAttributi>
  <LimitazioneUso>CC-BY 4.0</LimitazioneUso>
  <LocalizzazioneGeograficaMassima>1719605/5048292</LocalizzazioneGeograficaMassima>
  <LocalizzazioneGeograficaMinima>1719249/5048092</LocalizzazioneGeograficaMinima>
  <AccuratezzaPosizionale>Approssimato</AccuratezzaPosizionale>
  <ScalaEquivalente>1:1000</ScalaEquivalente>
  <CoperturaTemporaleIniziale>2026</CoperturaTemporaleIniziale>
  <CoperturaTemporaleFinale>2028</CoperturaTemporaleFinale>
  <Validatemporale>< 5 anni</Validatemporale>
  <InformazioniSupplementari />
</Dati>
```

Documentazione per la VINCA

Geodatabase e metadato - Trasmissione

- ❑ Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente

 area intervento.txt

 area intervento.xml

Il geodatabase dovrà essere fornito con un **archivio compresso (Zip file, firmato digitalmente)**, contenente esclusivamente files in formato **TXT** (riferito al dato geografico) e **XML** (riferito al metadato).

Lo zip file andrà denominato

<GEODATABASE.zip>

FIRMATO DIGITALMENTE (.p7m)

<GEODATABASE.zip.p7m>

 Geodatabase.zip.p7m

Documentazione per la VINCA

Dal geodatabase al webGIS

Attività di coordinamento delle autorità delegate:

- acquisizione
- elaborazione
- pubblicazione nel sito web istituzionale

analisi sugli effetti cumulativi e sinergici con altri P/P/P/I/A.

The screenshot shows the official website of the Regione del Veneto. The header includes the regional logo and navigation links. A sidebar on the left lists various services, with 'WEBGIS' highlighted. The main content area features a section titled 'Il Geoportale sulla valutazione di Incidenza' (The Geoportal for the assessment of Incidence), which provides information about the VINCA (Valutazione di Incidenza) process and includes a map of the region.

The screenshot displays the WebGIS interface for the VINCA evaluation. It features a map of the Veneto region with a grid overlay. A modal window titled 'Upload Layer geospatial only' is open, allowing users to upload files. Below the map, there is a table showing the results of the evaluation, with columns for various parameters and their values. The table is filtered to show results for the date 06/11/2025.

id	cod_azienda	cod_web	den_azienda	num_per	data_par	link_vinca	link_parc
020250048	A3	A3_020250048	Veneto Agricoltura	41	24/10/2025	I	https://www.venetogeografia.org/vinca/procedurevalutative1
020250048	A1	A1_020250048	Regione Veneto	55	13/08/2025	I	https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/4QWYfW0zYc006

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento generale (Obbligatorio)

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/formulari>

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE		
Proponente	☐ Ente Pubblico	Den. _____
	☐ Soggetto Privato	Den. _____
	☐ Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹	_____	
Regime amministrativo	☐ Autorizzazione ambientale	
	☐ Autorizzazione non ambientale	
	☐ Altro	Tipo atto _____
Soggetto Competente ²	☐ Stato	Den. _____
	☐ Regione	Den. _____
	☐ Provincia	Den. _____
	☐ Città Metropolit.	Den. _____
	☐ Comune	Den. _____
	☐ Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/I/A		

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PIANI E PROGRAMMI (da usare per procedure di VAS)

INQUADRAMENTO GENERALE		
Stato	☐ Originario	
	☐ Aggiornamento ¹	
	☐ Variante Generale ²	
	☐ Variante Parziale/Puntuale ³	
Proponente	☐ Ente Pubblico	Den. _____
	☐ Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ⁴	_____	
Adozione	☐ Sì	Atto _____
	☐ No	
Proponente	☐ Ente Pubblico	Den. _____
	☐ Soggetto Privato	Den. _____
	☐ Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/P		

è l'Autorità Procedente

Utile riferimento è il D.lgs. n. 222/2016 che riepiloga i vari regimi amministrativi

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 1A e 1B (Obbligatorie)

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Sì ☐ sezione sviluppata con allegati ☐ No ☐	
1.1 Inquadramento geografico ³	
A) Contesto geografico	
☐	provinciale di Belluno
☐	provinciale di Padova
☐	provinciale di Rovigo
☐	provinciale di Treviso
☐	metropolitano di Venezia
☐	provinciale di Verona
☐	provinciale di Vicenza
☐	regionale
☐	extra regionale (compreso il transfrontaliero)
B) Localizzazione	
Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/I/A e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.	

GEODATABASE

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Sì ☐ sezione sviluppata con allegati ☐ No ☐	
1.1 Inquadramento geografico ⁵	
Localizzato ⁶ ☐ Non Localizzato ⁷ ☐	
A) Contesto geografico	
☐	provinciale di Belluno
☐	provinciale di Padova
☐	provinciale di Rovigo
☐	provinciale di Treviso
☐	metropolitano di Venezia
☐	provinciale di Verona
☐	provinciale di Vicenza
☐	regionale
☐	extra regionale (compreso il transfrontaliero)
B) Localizzazione	
Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/P e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.	

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 1 (Obbligatoria)

Esempi

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Si

☐

sezione sviluppata con allegati

☒

No

1.1 Inquadramento geografico³

A) Contesto geografico

☒

provinciale di Belluno

☐

provinciale di Padova

B) Localizzazione

Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) – fraz. Campolongo – torrente Frison a monte del centro abitato, loc. Baita “Pian degli Osei”.

L’area interessata dall’intervento si trova nell’area occupata dall’alveo ghiaioso del torrente Frison, immissario di sinistra del fiume Piave, ad un’altezza di circa 1000 m s.l.m.. Il corso d’acqua si colloca all’interno di una valle ad andamento rettilineo orientata secondo la direttrice SSE – NNW, caratterizzato da una morfologia spiccatamente torrentizia, con gradienti elevati, anche se fortemente condizionata dagli interventi antropici atti a salvaguardarne l’abitato sottostante, ma che ne hanno alterato fortemente la naturalità.

Area di intervento - Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) - fraz. Campolongo - torrente Frison



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Si

☒

sezione sviluppata con allegati

☐

No

1.1 Inquadramento geografico⁵

Localizzato⁶

☒

Non Localizzato⁷

☐

A) Contesto geografico

☐

provinciale di Belluno

☐

provinciale di Padova

☐

provinciale di Rovigo

☒

provinciale di Treviso☐☐☐☐☐

B) Localizzazione

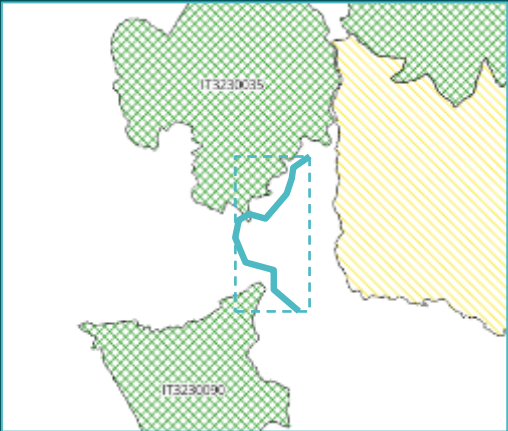
Le modifiche, come riportato nella Relazione Tecnica di Variante allegata (R01_Var14_RelazioneTecnica) e nel Rapporto Preliminare (R04_Var14_PI_RapportoPreliminare), sono localizzate all’interno del territorio del Comune di San Pietro di Feletto.

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 1.2 (Obbligatoria)



1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT.....						
n	IT.....						

Discontinuità:

criterio tecnico per descrivere il grado di connessione ecologica e funzionale tra l'area del P/P/P/I/A e un sito della Rete Natura 2000.

ALLEGATO B DGR n. 438 del 22 aprile 2025

Soggetto Gestore del Sito Natura 2000	ATTO DI RIFERIMENTO
Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	D.G.R. n. 2787/2008
Comune di Venezia	D.G.R. n. 929/2020
Parco Regionale Delta Po	D.G.R. n. 1636/2020
Comune di Verona	D.G.R. n. 754/2022
Comune di Chioggia	D.G.R. n. 566/2023
Consiglio Bacino Brenta	D.G.R. 965/2023
Parco Regionale dei Colli Euganei	D.G.R. n. 400/2024
Parco Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo	D.G.R. n. 400/2024

Presente,
Non
presente

Naturali, Artificiali o
entrambi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 153 del 10 marzo 2026
Individuazione del Parco Naturale regionale del Fiume Sile quale Soggetto gestore dei siti Rete Natura 2000, ZSC IT3240028 Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest; ZSC IT3240031 Fiume Sile da Treviso Est e San Michele Vecchio; ZPS IT3240011 Sile: sorgenti, paludi di Morgano e Santa Cristina; ZPS IT3240019 Fiume Sile: Sile Morto e Ansa San Michele Vecchio, Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

- Strutturale: quando esistono barriere fisiche, naturali o artificiali
- Funzionale: quando, anche in assenza di una barriera fisica evidente, vengono meno le condizioni che supportano il collegamento funzionale
- Misto

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 1.2

Esempi

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione e P/I/A ³	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3220040	Non Presente	Esterno (Limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Aree agricole a seminativo, nuclei urbani sparsi, rete viaria, attività produttive ed estrattive.
2	IT3220013	Non Presente	Esterno (Limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Aree agricole a seminativo, nuclei urbani sparsi, rete viaria, attività produttive ed estrattive.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione e P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3210014	PRESENTE	ESTERNO (NON LIMITROFO)	PRESENTE	ARTIFICIALE	MISTO	- Centri abitati - Insediamenti produttivi - Viabilità veloce, in particolare SS434 e SP2
2	IT3210019	PRESENTE	ESTERNO (NON LIMITROFO)	PRESENTE	ARTIFICIALE	MISTO	- Centri abitati - Insediamenti produttivi - Viabilità

Descrizione Discontinuità:
descrivere gli elementi che caratterizzano la discontinuità identificata, non dare un giudizio.

Codice Sito	Soggetto Gestore ⁸	Localizzazione P/P ⁹	Elementi di discontinuità ¹⁰	Origine discontinuità ¹¹	Tipo discontinuità ¹²	Descrizione discontinuità ¹³
IT3240023	Presente	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
IT3240030	Presente	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
IT3240033	Presente	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P/I/A ³	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3220037	Non presente	interno	Non presente			

Codice Sito	Soggetto Gestore ⁸	Localizzazione P/P ⁹	Elementi di discontinuità ¹⁰	Origine discontinuità ¹¹	Tipo discontinuità ¹²	Descrizione discontinuità ¹³
IT3240029	Non presente	Interno (Parzialmente)	-	-	-	-

Codice Sito	Soggetto Gestore ⁸	Localizzazione P/P ⁹	Elementi di discontinuità ¹⁰	Origine discontinuità ¹¹	Tipo discontinuità ¹²	Descrizione discontinuità ¹³
IT3240029	Non presente	Esterno non limitrofo	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
						

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 1.2 (Facoltativa)

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P/I/A ¹³	Denominazione Area
1					
n					

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1						
n						

14 Se il perimetro, in formato vettoriale, non è presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

15 Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale,).

IDT Regione Veneto

Guid: r_veneto:1102051_ParchiNaturali

Titolo: Perimetro parchi regionali e nazionali

Descrizione: Aree naturali parchi regionali e nazionali I.U.I.



Apri

Download

IDT Regione Veneto

Guid: r_veneto:1103015003_ParcoRiservaLocaliApprovati.shp

Titolo: Parchi e riserve di interesse locale approvate. PTRC 2020

Descrizione: Parchi e riserve di interesse locale approvate in attuazione del D.L. 112/1982, emanato in attuazione della legge 112/1982, emanato in attuazione della legge 112/1982.



Apri

Download

codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette

Natura	Codice	Denominazione	Regione	Tipologia	Organismo di Gestione	Protezione Internazionale	Superficie (ha)	Alt.	Note
650	EUAP040	Riserva naturale Lagoon	VALLE D'AOSTA	Riserva Naturale	Assessorato regionale Agricoltura e Pesca (Regione)	D.P.C.R. 1258/2009	4,30	0,00	0,00
650	EUAP041	Riserva naturale Mare	VALLE D'AOSTA	Riserva Naturale	Assessorato regionale Agricoltura e Pesca (Regione)	D.P.C.R. 1258/2009	0,00	0,00	0,00
651	EUAP042	Riserva naturale Mare Mare	VALLE D'AOSTA	Riserva Naturale	Assessorato regionale Agricoltura e Pesca (Regione)	D.P.C.R. 1258/2009	0,00	0,00	0,00
650	EUAP043	Riserva naturale Stagno di Holey	VALLE D'AOSTA	Riserva Naturale	Assessorato regionale Agricoltura e Pesca (Regione)	D.P.C.R. 1258/2009	1,00	0,00	0,00
650	EUAP044	Riserva naturale Lago di Lissone	VALLE D'AOSTA	Riserva Naturale	Assessorato regionale Agricoltura e Pesca (Regione)	D.P.C.R. 1258/2009	14,00	0,00	0,00
654	EUAP045	Riserva naturale Les Lacs	VALLE D'AOSTA	Riserva Naturale	Assessorato regionale Agricoltura e Pesca (Regione)	D.P.C.R. 1258/2009	35,40	0,00	0,00
650	EUAP046	Riserva naturale Lago di Lissone	VALLE D'AOSTA	Riserva Naturale	Assessorato regionale Agricoltura e Pesca (Regione)	D.P.C.R. 1258/2009	14,00	0,00	0,00

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 1.2 (Facoltativa)

B) Aree Naturali Protette
Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P/I/A ¹³	Denominazione Area
1					
n					

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴
Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
1						
n						

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/modulistica-regolamento>

Soggetto Gestore

L'Autorità per la VINCA, nei casi previsti, è tenuta a sentire il soggetto gestore dei siti della rete Natura 2000 e delle Aree Naturali Protette a seguito della pubblicazione nel sito web istituzionale della documentazione fornita dal Proponente per la procedura di VINCA. Entro 30 giorni dalla pubblicazione il soggetto gestore deve fornire il proprio contributo, secondo i contenuti previsti dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 4/2025, utilizzando l'apposito modulo, **qui riportato** anche in versione editabile, che dovrà essere allegato alla PEC di riscontro alla richiesta effettuata dall'Autorità per la VINCA.

L'elenco aggiornato dei soggetti gestori è reperibile **qui**.

DENOMINAZIONE SOGGETTO	AREA NATURALE PROTETTA		RETE NATURA 2000	
	CODICE	DENOMINAZIONE AREA	ATTO DI INDIVIDUAZ. S.G.	DENOMINAZIONE SITO
Comune di Venezia			DGR n. 929/2020	IT3250010 "Bosco di Carpenedo" IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei"
Comune di Verona			DGR n. 754/2022	IT3210012 "Val Galina e Progno Borago"
Comune di Chioggia			DGR n. 566/2023	IT3250047 "Tegnùe di Chioggia"
Consiglio di Bacino Brenta			DGR n. 965/2023	IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta"
Ente Parco Naturale Regionale della Lessinia	EUAP0241	Parco naturale regionale della Lessinia	-	IT3210002 "Monti Lessini: Cascate di Molina"
				IT3210006 "Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora"
				IT3210040 "Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine"
	EUAP0148	Riserva naturale integrale regionale Bosco Nordio	-	IT3250032 "Bosco Nordio"

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.1A (Obbligatoria)

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

SI ☐

sezione sviluppata con allegati

NO ☐

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

Breve illustrazione dei contenuti del P/I/A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisorie) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PIANI E PROGRAMMI

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P

SI ☐

sezione sviluppata con allegati

NO ☐

2.1 Descrizione del P/P

A) Illustrazione dei contenuti del P/P

Breve illustrazione dei contenuti del P/P, laddove pertinente, esplicitando le strategie, gli obiettivi e le azioni. L'illustrazione deve riportare l'informazione relativa al periodo di validità del P/P, le tempistiche e la modalità di attuazione di ciascuna azione di P/P. Per ciascuna azione di P/P andrà altresì riportata l'indicazione sulla necessità di ulteriori piani, programmi, progetti o interventi per la sua integrale efficacia ovvero sulla capacità di essere direttamente esecutiva.

Esempi

All'interno di questo contesto, il progetto proposto prevede n. 2 tipologie di intervento:

1. sovrizzo del pennello n.1 (coincidente con la prima struttura rigida successiva al pennello foraneo di foce Brenta, già oggetto di molteplici interventi manutentivi nel tempo) "a fiore", relativamente alla parte attualmente sommersa (soffolta + 00.00 l.m.m.), innalzandolo fino alla quota di progetto di +2.00 m l.m.m., con le relative opere di mitigazione di possibili cedimenti prevedibili (Figura 4);
2. ripascimento urgente degli arenili sabbiosi riferiti ad una cella (denominata cella 2) previo dragaggio da una cella attestata

Per l'esecuzione dei lavori sono previsti **90 giorni**.

LAVORAZIONI	GIORNI									
	0+7	8+14	15+21	22+28	29+35	36+42	43+49	50+56	57+63	64+70
Consegna dei lavori										
Inizio del cantiere										

Dal punto di vista logistico è stata individuata un'area di deposito materiale (Figura 6), coincidente con la piarda collocata in foce al fiume Brenta, in destra idrografica, dalla quale verrà garantito il carico dei materiali d'opera su motopontone. In via eccezionale è assicurato l'accesso alla spiaggia anche via terra, sfruttando la viabilità e gli accessi esistenti. Di conseguenza, non sarà necessario ricorrere all'apertura di nuove piste di cantiere.

Alle varianti puntuali considerate si aggiungono le modifiche alle N.T.O. volte a migliorare comprensibilità e applicabilità del testo, senza modificare carature urbanistiche, indici e parametri di zona.

Azioni

Le azioni connesse alle varianti (vd. 2.2.A) sono:

- Var. 7: possibilità di realizzare piccoli volumi di ampliamento, a saturazione dell'indice di zona ancora disponibile per le singole proprietà, a seguito dell'arretramento della fascia di rispetto. Si precisa che tale porzione di fascia stralciata insiste attualmente su aree pertinenziali in buona parte già trasformate (vd. allegato 2)
- Var. 21: il cambio di tipologia di zona a servizi (da F1 a F2) è funzionale a consentire la realizzazione di un futuro ampliamento di un plesso scolastico esistente in loco. L'azione finale è quindi la trasformazione insediativa di una superficie attualmente in massima parte a prato (vd. allegato 2)

Ambito e Periodo di validità

Il Piano degli Interventi ha validità su tutto il territorio comunale. Le disposizioni urbanistiche hanno una validità di 5 anni per la loro attuazione, pena la decadenza delle stesse.

Efficacia e operatività

La previsione urbanistica contempla unicamente la possibilità di attuazione di una data trasformazione, non assume carattere operativo o esecutivo, che spetta a strumenti specifici (P.d.C., SCIA, CILA, ecc.) previa specifica istanza. In tal senso non è possibile definire a priori tempistiche e modalità della trasformazione, nonché cronoprogrammi.

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.1B / 2.1C (Facoltative)

Per individuare le interazione sinergiche/cumulative può essere utile consultare il geoportale Vinca:
<https://idt2.regione.veneto.it/idt/webgis/viewer?webgisId=143>

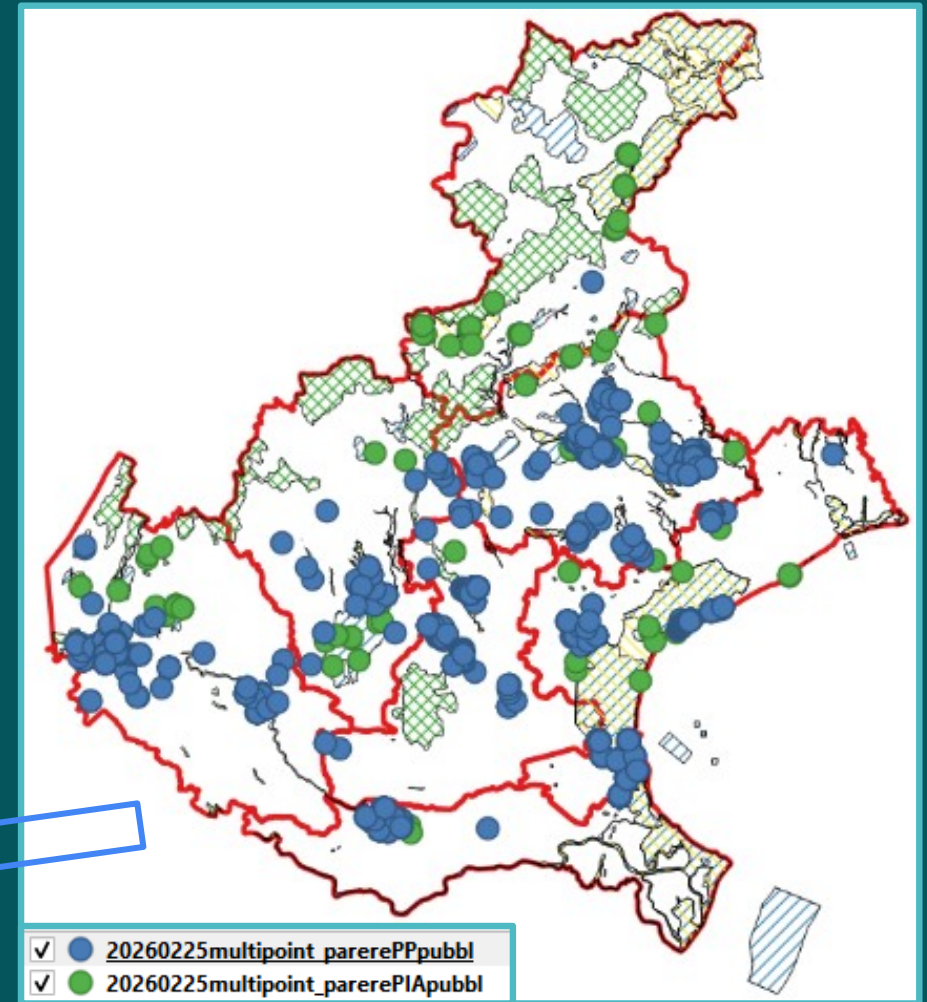
B) Composizione del P/P

Identificazione delle azioni del P/P derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁴. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

C) Possibili interazioni del P/P

Identificazione per ciascuna azione del P/P della possibile interazione in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare per ciascuna azione del P/P la possibile interazione in fase attuativa con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²⁵ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

	COD_ISTANZ	COD_WEB	NUM_PAR	DATA_PAR	LIV_VINCA	LINK_PARER	COND_OB	PRESC	EFFICACIA
1	B202500006	A1 - B202500006	15	03/06/2025	I	https://sharing....	No	No	differita
2	B202500006	A1 - B202500006	15	03/06/2025	I	https://sharing....	No	No	differita
3	B202500006	A1 - B202500006	15	03/06/2025	I	https://sharing....	No	No	differita
4	B202500006	A1 - B202500006	15	03/06/2025	I	https://sharing....	No	No	differita
5	B202500006	A1 - B202500006	15	03/06/2025	I	https://sharing....	No	No	differita
6	B202500006	A1 - B202500006	15	03/06/2025	I	https://sharing....	No	No	differita
7	B202500006	A1 - B202500006	15	03/06/2025	I	https://sharing....	No	No	differita



COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.2 A (Obbligatoria), 2.2B (se compilata la 2.1C)

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²², estensione²³, durata²⁴, periodicità²⁵, frequenza²⁶, stagionalità²⁷, intensità²⁸, sussistenza²⁹.

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³⁰, incremento³¹, contributo³².

HOME IL MINISTRO MINISTERO TEMI MEDIA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE PNRR

Ambientale con la collaborazione del personale della Divisione III della DGTPNMI - Unità Assistenza Tecnica Sogesid, ed è costituita dalla documentazione riportata nel seguito.

-Documento metodologico "Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici - pdf".

Il documento si prefigge di fornire le indicazioni operative utili alla corretta compilazione del format sugli obiettivi e le misure di conservazione per le specie presenti nei siti Natura 2000 ed è corredato dai seguenti allegati:

Allegato 1 – Resoconto dell'incontro tecnico con la Commissione di aprile 2021 - pdf

Allegato 2 – Format obiettivi e misure (formato .xls) - xlsx

Allegato 3 – Quadro conoscitivo di base nazionale - xlsx

Allegato 4 – Check-list europea delle pressioni e minacce - xlsx

Allegato4a - Check-list pressioni e minacce _traduzione - xlsx

Allegato 5 – Documento Tecnico – Indicazioni operative per la compilazione del Prioritised Action Framework (PAF) - pdf

Codice	Pressione/Minaccia	Descrizione
PC01	Estrazione di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie rock, metalli)	Extraction of rocks, gravel, sand, metal ores, loam, clay and shells from quarries, inland water bodies (lakes, river beds) and sea.
PC02	Estrazione di sale	Extraction of salt from quarries and saltpans.
PC03	Estrazione di petrolio e gas, incluse le infrastrutture	Exploration of, development of infrastructure for and extracting petroleum and other liquid hydrocarbons (e.g. deep sea natural gas drilling or hydraulic fracturing on land). Includes oil spills that occur at the drill site.
PC04	Estrazione di carbone	Coal mining including both open cast and underground mining.
PC05	Estrazione di torba	Extraction of peat (e.g. cutting of peat and mechanical removal of peat). Includes drainage associated with peat extraction.
PC06	Discariche/depositi di materiali inerti e dragati provenienti da estrazioni in ambiente terrestre e marino	Dumping/depositing of inert materials from terrestrial extraction as well as of dredged materials from marine extraction, also including indirect pressures such as resuspension in marine areas.

Nuovi fattori di incidenza

Pressure/threat code 2019 - 2024	Pressure/threat name 2019-2024	Pressure/threat code 2013 - 2018	Pressure/threat name 2013 - 2018
PA	Agriculture related practices		
PA01	Conversion into agricultural land (excluding drainage and burning)	A01	Conversion into agricultural land (excluding drainage and burning)
PA02	Conversion from one type of agricultural land use to another	A02	Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.2 A (Obbligatoria)

Esempi
vanno sempre identificati!!!

Pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere

Le pressioni/minacce determinate dalla fase di cantiere potranno originarsi dalle seguenti fasi e lavorazioni previste da progetto:

- Allestimento e ripiego del cantiere;
- Lavori preliminari: realizzazione piste e piazzale di deposito in cantiere;
- Asportazione del materiale litoide mediante escavatore;
- Trasporto del materiale, mediante autocarro, in altro sito (principalmente strada forestale Rizzios).

I terreni occupati per i lavori saranno ripristinati allo stato originario senza alterazione del sito.

Per quanto detto le pressioni attivate in fase di cantiere sono:

fattore		estensione	durata	periodicità	frequenza	stagionalità	intensità	sussistenza
PE01	Strade, ferrovie e relative infrastrutture	parte ambito (residuale)	breve termine	una tantum	una tantum	autunno	bassa	presente e localizzata
PC01	Estrazioni e di minerali (es. roccia, ghiaia, sabbia, conchiglie e rock, metalli)	parte ambito (residuale)	breve termine	una tantum	una tantum	autunno	bassa	presente e localizzata

L'azione attribuibile alla Variante al P.I. è riconducibile alla categoria di pressione/minaccia "Conversion from other land uses to built-up areas" che permette di individuare quale fattore d'incidenza responsabile della possibile interferenza delle due varianti puntuali considerate (n. 7 e 21) quello codificato con codice PF01.

Schema tabella assegnazione Intensità (nota 28)

INTENSITÀ B (Bassa), M (Media), E (Elevata)		DURATA		
		Breve termine < 1 mese	Medio termine 1 < mesi < 12	Lungo termine mesi > 12
ESTENSIONE	Parte ambito (resid.)	B	B	M
	Parte ambito (prev.)	B	M	E
	Intero ambito	M	M	E
	Oltre l'ambito	M	E	E

Azione PUA	Fattore	Estensione	Durata	Intensità	Sussistenza
Urbanizzazione del suolo	PF01	Intero ambito	Lungo termine	Elevata	Presente e localizzata

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.2 C (Obbligatoria)

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica azione del P/P. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³⁴, sensibilità³⁵, reversibilità³⁶, valenza³⁷, rete Natura 2000³⁸, obiettivo conservazione³⁹.

Utilizzare preferibilmente i codici dei contesti territoriali/ambientali oppure il codice CLC

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/dati-di-base>

Corine Land Cover				Contesto territoriale/ambientale		Tipologia MAES	Gruppi Ecologici
Livello II		Livello III					
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Descrizione	
TER				TORI ANTROPIZZATI E AREE ARTIFICIALI			
1.1	Zone urbanizzate di tipo residenziale	1.1.1	Zone residenziali a tessuto continuo	ANT1	Territori diversamente urbanizzati che possono includere limitati spazi naturaliformi ospitanti specie prevalentemente sinantropiche.	Insediamenti e altre aree artificiali	Specie degli ambienti urbani e periurbani
1.2	Zone industriali, commerciali ed infrastrutturali	1.1.2	Zone residenziali a tessuto discontinuo				
		1.2.1	Aree industriali, commerciali e dei servizi				
		1.2.2	Reti stradali, ferroviari e infrastrutture tecniche				
		1.2.3	Aree portuali				
1.2.4	Aeroporti	ANT2	Territori occupati da infrastrutture e relativi complessi tecnologici ai cui margini i limitrofi territori naturali o seminaturali risultano ampiamente disturbati.				
1.3	Zone estrattive, cantieri, discariche e terreni artefatti e abbandonati	1.3.1	Aree estrattive	ANT3	Territori strutturalmente e funzionalmente artificializzati.		
1.3		1.3.2	Discariche	ANT4	Territori sottoposti a rimaneggiamento del suolo, sia profondo che superficiale, privati dell'originale connotazione geo-morfo-pedologica e mantenuti privi di soprassuolo per periodi prolungati.		
		1.3.3	Cantieri				
1.4	Zone verdi artificiali non agricole	1.4.1	Aree verdi urbane	ANT5	Territori naturaliformi ovvero rinaturalizzati che possono ospitare oltre alle specie sinantropiche, anche specie selvatiche non specializzate e opportunistiche.		
		1.4.2	Aree ricreative e sportive				
TE				TORI AGRICOLI E AGROECOSISTEMI			
2.1	Seminativi	2.1.1	Seminativi in aree non irrigue	TAG1	Territori soggetti a regolari interventi (aratura, semina, e raccolta), interessati anche da rotazione, che influenzano le specie presenti, creando habitat temporanei o disturbati.	Agroecosistemi	Specie degli agroecosistemi
		2.1.2	Seminativi in aree irrigue				
		2.1.3	Risale	TAG2	Territori strutturati con reticolo di canali irrigui e sottoposti a inondazione controllata durante parte del ciclo culturale, ricreando ambienti acquatici temporanei.		
2.2	Colture permanenti	2.2.1	Vigneti	TAG3	Territori caratterizzati da colture permanenti soggette, generalmente, a periodici trattamenti e interventi culturali la cui intensità influisce sulla presenza e composizione delle specie degli		
		2.2.2	Frutteti e frutti minori				

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

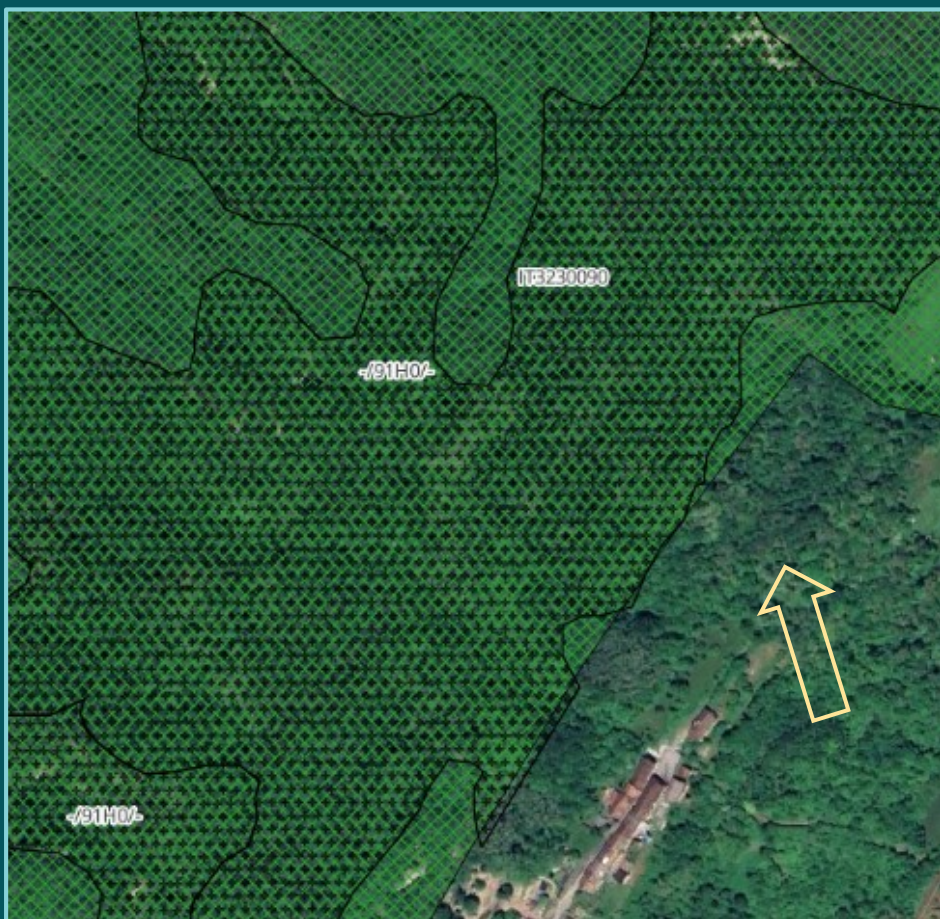
Esempi di Territori esterni strettamente connessi

4.2 Quality and Importance

Massiccio prealpino importante per i fenomeni carsici, per la geomorfologia e per la secolare presenza dell'uomo. Presenza di ghiaioni calcarei termofili e di boschi di *Quercus pubescens*.

SDF

sezione Qualità e Importanza



4.2 Quality and Importance

Presenza di saliceti riferibili al *Salicion eleagni* (*Salicetum eleagni*) e al *Salicion albae* a cui sono frequentemente associati, nelle zone a substrato maggiormente stabilizzato, arbusti eliofili ed elementi dei *Quercus-Fagetea*. Sono presenti tratti di canneto ad elofite (*Phragmites*) e praterie xeriche su substrati ghiaiosi e sabbiosi, altrove infrequenti, riferibili ai *Festuco-Brometea* con ingressione di specie mesofile dove il terreno è meno drenato. Il sito riveste anche importanza per l'avifauna e la fauna interstiziale.



COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.2 C (Obbligatoria)

Esempi

Attenzione alla coerenza della compilazione

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³³, sensibilità³⁴, reversibilità³⁵, valenza³⁶, rete Natura 2000³⁷, obiettivo conservazione³⁸.

Tipologia	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	Rete Natura 2000	Obiettivo di conservazione
ANT1	Non sensibile	Facilmente Reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
ANT2	Non sensibile	Facilmente Reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
TAG1	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Non rilevante	No
TAG3	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Non rilevante	No
TPN1	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Non rilevante	No
TBS1	Sensibile	Facilmente reversibile	Significativa	Costitutivo	Sì
TBS2	Poco sensibile	Facilmente reversibile	Significativa	Funzionale	Sì

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica azione del P/P. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³⁴, sensibilità³⁵, reversibilità³⁶, valenza³⁷, rete Natura 2000³⁸, obiettivo conservazione³⁹.

Le pertinenze esistenti interessate dalle opere di progetto sono poste al di fuori dei confini dei siti Natura 2000

Tipologia	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	Rete Nat. 2000	Obb. Conservaz.
ANT1	Non sensibile	Facilmente reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
TAG4	Poco sensibile	Difficilmente reversibile	Scarsa	Costitutivo	Sì

Azione P/P	CCS 2020	Tipologia	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	Rete Natura 2000	Obiettivo di conservazione
6	1.1.3	ANT1	Non sensibile	Non reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
7	2.1.1	TAG1	Non sensibile	Non reversibile	Nessuna	Non rilevante	No
8	1.1.2	ANT1	Non sensibile	Non reversibile	Nessuna	Non rilevante	No

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 2.2 D (Obbligatoria)

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna azione del P/P.

Esempi

CONDIZIONE PRE-INTERVENTO

Allo stato attuale l'area interessata dall'intervento e dalle perturbazioni riconducibili alle fasi realizzative è caratterizzata da un tratto costiero (Isola Verde), di tipo sabbioso, protetto da un sistema di "pennelli" perpendicolari alla linea di costa, integrati da strutture minori poste trasversalmente alla linea di costa. L'area è soggetta ad intenso disturbo antropico stagionale dovuto alla presenza di strutture balneari a servizio della spiaggia. Il litorale, nel tratto più settentrionale, è collegato all'entroterra da un sistema di dune relitte. L'intervento interessa direttamente anche il tratto marino prospiciente la foce del fiume Adige. Tutto il tratto è interessato da marcati fenomeni di erosione costiera.

CONDIZIONE POST-INTERVENTO

A seguito dell'intervento non sono attese significative variazioni territoriali. La destinazione d'uso complessiva dei luoghi rimarrà invariata. A seguito della realizzazione delle opere non è ragionevolmente prevedibile un incremento dei livelli di disturbo rispetto alla condizione *ante-operam*. Le uniche variazioni allo stato dei luoghi sono riassumibili in:

- nuova morfologia del fondale marino conseguente all'attività di dragaggio e ripascimento. Considerato che il dragaggio interesserà uno spessore limitato del fondale (solo sabbie di rideposizione) e che il materiale (circa 30.000 mc) sarà ridistribuito su una superficie lorda di circa 6,3 ha, ne deriva che l'alterazione morfologica sarà di limitata entità.
- Riduzione degli effetti erosivi a carico della linea di costa, a garanzia del mantenimento degli ecosistemi dunosi retrostanti;
- Modesta variazione morfologica del pennello, conseguente alla sua sistemazione e al posizionamento del nuovo pietrame.

fase/lavorazione	Modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo	Condizione originale	Condizione attesa
Allestimento e ripiego del cantiere	Allestimento cantiere/piste/piazzale. I disturbi sono riassumibili nei rumori prodotti dai mezzi meccanici	-	Cantiere installato
Asportazione del materiale litoide	Movimentazione del materiale con escavatore e conseguente rumore prodotto ed aumento delle polveri nell'area	materiale litoide in alveo	Il materiale litoide sarà rimosso dall'area
Trasporto del materiale in altri cantieri	Movimentazione del materiale con autocarro lungo la viabilità esistente. I disturbi sono riassumibili nei rumori prodotti dai mezzi meccanici	materiale litoide a piazzale	Il materiale litoide sarà rimosso dall'area

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.1 (Obbligatoria se coinvolti siti della rete Natura 2000 e territori strettamente connessi)

SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

☐ Sì

☒ sezione sviluppata con allegati

☐ No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

	Codice Sito	SDF ³⁹	PdG ⁴⁰	CRH ⁴¹	CRS ⁴²	Osservazioni ⁴³
1	IT.....					
n	IT.....					

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ⁴⁴	Base Informativa ⁴⁵
1		
n		

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

DRAFT exported from Reportnet - [15/01/2026]
Monti Lessini: Cascate di Molina (T3210002 - SCI)

Table of contents

1.Site identification

1.1 Site type
B

1.2 Site code
IT3210002

Regione del Veneto

il portale della Regione del Veneto

Home page

la Regione

Servizi

Percorsi

Biodiversità e aree protette

I siti del Veneto

Specie esotiche invasive

Misure di conservazione

Piani di gestione e ZPS

Manuali e guide

DGR e atti normativi

D.G.R. Rete Natura 2000

Cerca D.G.R. o qualsiasi altra informazione...

D.G.R.	Oggetto della D.G.R.	Documenti e Link
D.G.R. n. 1872 del 29_07_2025	Rete ecologica europea Natura 2000. Revisione cartografica degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della Rete Natura 2000 della provincia di Venezia e di Venezia e sviluppo banca dati.	Testo.pdf (256 KB) Download Allegato (13,5 MB) Download Allegato (26,1 MB) Download Allegato (8,3 MB) Download Allegato (163 KB) Download Allegato (24,7 KB) Download

| D.G.R. n. 347 del 01_04_2025 | Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard di alcune Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). | Testo.pdf (261 KB) Download Allegato (162,7 MB) Download |
| D.G.R. n. 1581 del | Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard di alcune Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal | Testo.pdf (256 KB) Download |

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.2 B e 3.2 C (Obbligatorie se coinvolti siti della rete Natura 2000 e territori strettamente connessi)

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁴⁸, fattore⁴⁹, incidenza⁵⁰. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁵¹, durata⁵², sinergico/cumulativo⁵³, probabilità⁵⁴, significatività⁵⁵.

3.2 B
va compilato
per ciascuno
degli habitat e specie PRESENTI
identificati nella sez 3.2 A

La capacità del P/I/A o del P/P di generare un'incidenza nei confronti degli habitat e delle specie, va riconosciuta in funzione del loro livello di conservazione (critico, non critico), tenuto conto delle modalità con cui l'interferenza si manifesta.

È ammesso (**Livello I**) al massimo solo ciò che determina una variazione locale e minimale dei valori costitutivi (struttura e funzioni) del grado di conservazione, risultando quindi nel complesso inalterato (trascurabile, irrilevante).

Perdita, frammentazione, deterioramento, perturbazione, se non adeguatamente giustificati (anche in termini di misure precauzionali o, poi, di Condizioni d'Obbligo), corrispondono a tipologie di incidenza che necessitano di essere adeguatamente valutate in termini di significatività (**Livello II**).

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.2 B e 3.2 C

Esempi

Sezione 3.2.B - relazione con i fattori d'incidenza

Habitat/specie		Fase	Fattore	Incidenza	Motivazione
1130	Estuari	Cantiere	PF15	NON PRESENTE	▪ Variazione dell'idrodinamica conseguente alla modifica della morfologia del fondale interessato dal dragaggio; ▪ possibile alterazione qualitativa delle acque per perdite accidentali di sostanze inquinanti.
		Dragaggio e refluento	PF15	NON PRESENTE	
		Dragaggio e refluento	PC06	INTERFERENZA FUNZIONALE	
		Innalzamento soffolta	PF15	NON PRESENTE	
2110	Dune mobili embrionali	Cantiere	PF15	NON PRESENTE	▪ L'area di intervento non interessa direttamente gli ambiti dunali; ▪ Il cantiere non interferisce con gli habitat di duna; ▪ Nessuna modifica morfologica a carico dei sistemi dunosi. ▪ L'intervento non modifica struttura e funzioni dell'habitat <u>Habitat non vulnerabile</u>
		Dragaggio e refluento	PF15	NON PRESENTE	
		Dragaggio e refluento	PC06	NON PRESENTE	
		Innalzamento soffolta	PF15	NON PRESENTE	
1256	<i>Podarcis muralis</i>	Cantiere	PF15	NON PRESENTE	▪ La specie non è particolarmente sensibile al disturbo antropico; ▪ l'intervento non interferisce con gli habitat elettivi; <u>la specie non è vulnerabile ai fattori considerati</u>
		Dragaggio e refluento	PF15	NON PRESENTE	
		Dragaggio e refluento	PC06	NON PRESENTE	
		Innalzamento soffolta	PF15	NON PRESENTE	
1250	<i>Podarcis siculus</i>	Cantiere	PF15	NON PRESENTE	▪ La specie non è particolarmente sensibile al disturbo antropico; ▪ l'intervento non interferisce con gli habitat elettivi; <u>la specie non è vulnerabile ai fattori considerati</u>
		Dragaggio e refluento	PF15	NON PRESENTE	
		Dragaggio e refluento	PC06	NON PRESENTE	
		Innalzamento soffolta	PF15	NON PRESENTE	

Sezione 3.2.C - descrizione dell'incidenza

	Codice Habitat Specie	Denominazione	Modalità	Durata	sinergica / cumulativa	Probabilità	Significatività
1	1150*	<i>Lagune costiere</i>	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Una parte di habitat è interessato da attraversamento, con 4 aree di rilancio del cavidotto da pontone e il posizionamento di 4 pali segnalatori
2	1028	<i>Pinna nobilis</i>	Diretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Una parte di habitat è interessato da attraversamento, con 4 aree di rilancio del cavidotto da pontone e il posizionamento di 4 pali segnalatori
3	1095	<i>Petromyzon marinus</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Nulla: specie estremamente rarefatta nell'area di intervento e non direttamente coinvolta
4	1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Vi è una residua probabilità legata alla perturbazione del fondale nelle aree di rilancio della perforazione
5	1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Probabile	Vi è una residua probabilità legata alla perturbazione del fondale nelle aree di rilancio della perforazione
6	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Nulla: specie potenzialmente di passaggio
7	A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Nulla: specie potenzialmente di passaggio
8	A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Indiretta	Temporanea	Non presente	Improbabile	Nulla: specie potenzialmente di passaggio

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.3 (Obbligatorie se coinvolti siti della rete Natura 2000 e territori strettamente connessi)

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/P di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ⁷	Influenza P/p ⁵⁸	Motivazione ⁵⁹	Adozione C.O. ⁶⁰
1	IT.....					
n	IT.....					

ZSC DGR 1392/2025

Bur n. 150 del 07/11/2025

(Codice interno: 569120)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1392 del 04 novembre 2025

Approvazione degli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e dell'adeguamento delle relative misure di conservazione, secondo la metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono approvati gli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e l'adeguamento delle relative misure di conservazione, già approvate con DGR n. 786 del 27 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE).

ZPS ricavare l'informazione con il report art. 12 (che li introduce come "main purpose")

Period: 2013-2018 Species name: Cuckoo Sub-specific unit: Cuckoo

View data sheet info Add to list Map

Warning: The map does not show the distribution for sensitive species in IT, LT, LU.

Legend: Increasing Stable Unknown Decreasing Fluctuating Uncertain

Codes 'IT', 'ES' correspond to Portugal mainland (excluding Azores PTMC and Madeira PTMA) and Spain mainland. Similarly 'UK' stands for the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland (excluding Gibraltar-GIB). The data from delayed delivery of Member States were not used for the EU population status assessment.

Sensitive spatial information for this species is not shown in the map.

Current selection: 2013-2018, Cuckoo. [Show all](#)

Data from Member States reports

MS	Population size				Breeding population				Pop. trend	
	Min	Max	Deviation	Unit	Typical	Change	% MS	ST period		ST direction
AT	153	403	N/A	cranes	estimate	method	0.1	2007-2018	-	N/A (N/A) (N)
BE	1	10	5	cranes	estimate	estimate	0.0	2009-2018	-	N/A (N/A) (-40)
BO	2006	4506	N/A	cranes	estimate	estimate	1.6	2009-2018	-	50 (-20) (N/A)
CZ	1206	2406	N/A	cranes	estimate	method	0.9	2007-2018	-	N/A
DE	1306	2006	N/A	cranes	estimate	estimate	0.8	2007-2018	-	N/A (N/A) (-38)
UK	N/A	N/A	81	cranes	estimate	estimate	0.0	2004-2017	-	N/A
LT	20030	40030	N/A	cranes	estimate	estimate	15.1	2007-2018	-	-104 (-81) (N/A)
FI	4209	10037	10195	cranes	internal	method	0.1	2007-2018	-	99 (82) (7)
FR	194	223	208	cranes	method	estimate	0.1	2009-2017	-	-84 (-76) (-90)
HU	523	1106	N/A	cranes	method	N/A	0.4	2007-2018	-	-33 (-30) (N/A)
HU	525	1352	N/A	cranes	estimate	knowledge	0.5	2007-2018	-	N/A
LU	N/A	N/A	152	cranes	estimate	estimate	0.0	2009-2018	-	N/A (N/A) (-20)
IT	163	593	N/A	cranes	estimate	estimate	0.0	2007-2018	-	-43 (-40) (N/A)

FactSheet - Google Chrome

https://advison.europa.eu/Converter/ran_conversion?file=1/4/4/4/12/4/...

(excluding overseas and metropolitan islands, estuary and coastal conditions)

7.1 Sources of information (optional)

7.2 Sources of information (optional)

7.3 Additional information (optional)

8. Conservation measures

8.1a Status of measures - Are measures needed? Yes

8.1b Status of measures - Indicate the status of measures

8.2 Main purpose of the measures taken

8.3 Location of the measures

8.4 Response to the measures

8.5 List of main conservation measures

8.6 Additional information (optional)

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.4 (Obbligatorie se coinvolti siti della rete Natura 2000 e territori strettamente connessi)

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/P rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti rispetto al P/P.

	Fonte ⁶¹	Atto	Riferimento ⁶²	Misura ⁶³	Coerenza ⁶⁴	Motivazione ⁶⁵
1	*****	*****	*****	*****	*****	*****
n	*****	*****	*****	*****	*****	*****

D.G.R. n. 2371/2006 - ZPS

D.G.R. n. 1135/2020 - ZSC marina

Sezione importante considerata la necessità di **verificare la compatibilità dell’istanza** precedentemente alla presentazione della domanda e l’individuazione di quelle situazioni di vincolo che devono essere soddisfatte a prescindere.

Vanno considerate le misure di conservazione categorizzate in “Regolamentari (RE)”
Divieti ed Obblighi

D.G.R. n. 1392/2025* - ZSC

*esercita ancora efficacia la D.G.R. n. **786/2016** e ss.mm.ii. per:

- avifauna
- specie All. IV (art. 73 RBA, art. 83 RBC)
- misure di carattere generale

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 3.4 (Obbligatorie se coinvolti siti della rete Natura 2000 e territori strettamente connessi)

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione						
Verifica della coerenza del P/P rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata a individuare le possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure pertinenti rispetto al P/P.						
	Fonte ⁶¹	Atto	Riferimento ⁶²	Misura ⁶³	Coerenza ⁶⁴	Motivazioni
1	*****	*****	*****	*****	*****	*****
n	*****	*****	*****	*****	*****	*****

Fonte:
Misura di Conservazione / Piano di Gestione

Riferimento:
D.G.R. 786/2016 / D.G.R. 1392/2025

Misura:
Per la D.G.R. 786/2016 indicare l'articolo
Per la D.G.R. 1392/2025 far riferimento agli estratti pubblicati nel nostro sito al link: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/dati-di-base> e scrivere, per la sez. 3 o 3a, il codice presente nella colonna RIF_MIS, ad esempio **“S3-R4”**

VINCA

Regolamento VINCA

Modulistica

Formulari (format)

Dati di base

Autorità delegate

Procedure Valutative

WEBGIS

FAQ

OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE

Come esplicitato nelle Linee Guida Nazionali in materia di VINCA, gli obiettivi di conservazione rappresentano “[...] le finalità da conseguire in un sito Natura 2000 affinché questo possa concorrere il più possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e specie in esso individuati, tenendo in considerazione il livello appropriato (nazionale o regionale, in base anche all'area di ripartizione dei rispettivi tipi di habitat o specie)”. Questi obiettivi sono individuati a partire dalle informazioni ecologiche riportate nello Standard Data Form Natura 2000, per ciascun habitat e specie per i quali il sito è stato designato. Con D.G.R. n. 1392 del 04 novembre 2025 sono stati approvati gli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto secondo la metodologia messa a punto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Le Misure di conservazione, invece, sono misure necessarie per raggiungere gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali. Tali misure sono definite per rispondere nel breve termine all'evoluzione dei tipi di pressioni alle quali i siti sono esposti e agli effetti di quelle già intraprese. La precitata D.G.R. n. 1392 del 04 novembre 2025 contiene anche le misure di conservazione sito-specifiche e trasversali, le quali sono state definite adeguando alla sopra citata metodologia quelle già approvate con D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016. Come indicato nella stessa D.G.R. n. 1392/2025, per “[...] quanto non richiamato nel presente adeguamento delle misure di conservazione realizzato secondo il metodo ministeriale, trova applicazione la D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016 e successive modifiche e integrazioni.”

Fermo restando che il testo ufficiale sugli obiettivi e misure di conservazione è reperibile nella pagina indicata nella stessa deliberazione, **si evidenzia che ai fini della compilazione della documentazione per la procedura di VINCA si rende disponibile specifico elaborato contenente il riferimento alfanumerico da citare, qui riportato, identificativo della singola misura di conservazione (colonna RIF_MIS). Per le rimanenti misure di conservazione della D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, e successive modifiche e integrazioni, è sufficiente riportare il numero dell'articolo, rispetto all'allegato di riferimento.**

- ☐ PDF ESTRATTO DGR2025_1392 - Sez 3 - Misure di Conservazione_.pdf
- ☐ PDF ESTRATTO DGR2025_1392 - Sez. 3a - Misure trasversali_.pdf

RIGA	RIF_MIS	Codice sito	Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI		Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore
						Codice	Descrizione			
4	S3-R4	IT3210002	8310	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	L'accesso è vietato in assenza di opportuna regolamentazione	100
5	S3-R5	IT3210002	Austropotamobius pallipes	Miglioramento della qualità dell'habitat di	si	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	PD - programma didattico	Attività di informazione dei frequentatori dell'area in materia di contaminazione da Aphanomyces astaci	1

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 4

(Facoltativa ma va compilata quando nella sottosezione 3.3 è espressa la necessità di adottare C.O.)

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Sì

sezione sviluppata con allegati

No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁶⁵, benefici attesi⁶⁶, stato dello sviluppo⁶⁷.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Condizioni d'Obbligo a carattere generale o specifico.

Alcune misure definiscono adempimenti di **natura amministrativa** (indirettamente connesse ad altre C.O. (documentare attività) o autonome)

L'individuazione è valutata rispetto alla complessità dell'istanza.

Vanno motivate e descritte!

Art. 2 – Definizioni (Regolamento regionale n. 4/2025)

o) Condizioni d'Obbligo: misure standard da adottare nel P/P/P/I/A necessarie a garantire il mantenimento o il ripristino di una conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario nel Sito ovvero ad assicurare la coerenza ecologica tra i siti della rete Natura 2000 in corrispondenza di habitat naturali e seminaturali esterni alla rete;

Le Condizioni d'Obbligo **G3 e G4** (accertamento preventivo presenza habitat o specie) sono da utilizzare solo in casi particolari: come ad esempio errori legati alla scala di restituzione della cartografia del perimetro degli habitat di interesse comunitario (habitat cade su strada), o in seguito ad eventi naturali.

- G19. Trasmettere gli esiti dell'indagine fitosociologica, floristica e/o faunistica all'autorità regionale competente in materia, unitamente ai dati di campagna acquisiti ed elaborati, nel rispetto della D.G.R. n. 1066/2007, anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici.

G20. Prevedere l'impiego di personale qualificato, avente esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale, che dovrà verificare la corretta attuazione delle misure di precauzione previste, delle Condizioni d'Obbligo e applicare ogni ulteriore misura che si rendesse necessaria a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. Dovrà essere fornita periodica reportistica, asseverata dal professionista, con cui documentare l'attività di verifica [riportare l'intervallo temporale] all'Autorità competente per la VINCA ai fini della pubblicazione per l'attività di sorveglianza ad opera del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA).

G21. Documentare il rispetto delle misure di precauzione previste e/o delle Condizioni d'Obbligo. Dovrà essere fornita dichiarazione asseverata all'Autorità competente per la VINCA ai fini della pubblicazione per l'attività di sorveglianza ad opera del Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA).

G22. Comunicare all'Autorità competente per la VINCA la data di avvio e di conclusione del progetto, dell'intervento e dell'attività e, laddove necessario, il relativo cronoprogramma di dettaglio e la data di trasmissione del riscontro asseverato per l'attività di sorveglianza.

G23. Comunicare all'Autorità competente per la VINCA il provvedimento di autorizzazione o il titolo abilitativo equivalente del progetto, intervento o attività, entro 30 giorni dalla conclusione del procedimento.

G24. Comunicare all'Autorità competente per la VINCA l'atto di approvazione del Piano o del Programma, entro 30 giorni dalla sua emanazione.

G25. Assoggettare alla procedura di valutazione di incidenza le parti di Piano, Programma e Progetto demandate ad ulteriori atti pianificatori e/o ad ulteriori progetti, verificandone il complessivo effetto cumulo.

COMPILAZIONE DEL FORMAT PROPONENTE

Inquadramento Tecnico - Sezione 5

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁶⁹
1				
n				

Luogo e Data

Sottoscrittori⁷⁰

PROPONENTE (sempre)

PROFESSIONISTA (se C.O.)

69. Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo o alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

70. Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.